

LE NOVITÀ DELLA SETTIMANA



GIAMPAOLO PANSA
L'ITALIACCIA SENZA PACE
 RIZZOLI
 PAG. 351
 20€

● Delitti politici rimasti senza colpevoli. Pugno di ferro sui fascisti sconfitti. Reduci di Salò che si vendicano. Fanatismi barbarici. Partiti divisi dall'odio. Il potere crescente delle donne, imposto anche nelle storie di sesso. Misteri ed enigmi. Il primo dopoguerra italiano è stato tutto questo. Un inferno durato tre anni, sino alle elezioni del 18 aprile 1948 e all'attentato a Togliatti subito dopo il trionfo di De Gasperi. Sono trascorsi tanti anni e quasi nessuno rammenta quel tempo feroce. Ma Giampaolo Pansa l'ha vissuto con lo sguardo attento di un ragazzino curioso. E non l'ha dimenticato. Lui ha una tesi: l'Italia è ancora figlia del primo dopoguerra, dei vizi e delle faziosità che lo inquinavano.



FRANCESCO DE LEO
ELISABETTA II REGINA
 Aracne
 PAG. 188
 15€

● Accanto a più di cinquanta sovrani e una decina di dinastie, in un'epica storia lunga quasi 1200 anni, trova spazio la vicenda di Elisabetta II, attuale Regina del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord. Questo libro è dedicato alla vita di una donna protagonista di un'intensa epoca della storia del Regno Unito, definita una nuova «età elisabettiana». In questi giorni Elisabetta ha superato per longevità il regno della Regina Vittoria, dalla cui stessa casa reale tedesca discende, divenendo il sovrano che ha regnato più a lungo nella storia della Corona britannica. Ma non è solo una questione di numeri, perché la vita di Elisabetta s'intreccia con quella di una nazione.



GIANRICO CAROFIGLIO
CON PAROLE PRECISE
 LATERZA
 PAG. 175
 15€

● Con parole precise più che un titolo è una risposta. Una risposta sintetica e frontale alla domanda: come bisogna scrivere? Dicendo «con parole precise» non si indica una qualità, ma un modo. Un modo di argomentare, di comunicare, di esprimersi. Come? Con parole precise. Un po' come dire «ad alta voce». E con la sua inconfondibile voce, Gianrico Carofiglio ci propone un decalogo, un prontuario, un breviario (questa è la parola precisa) della scrittura onesta, coltivata, democratica: in una parola, civile. Ci spiega perché tanti testi giuridici - ma anche politici, burocratici, aziendali - sono scritti male. Ma soprattutto ci spiega come fare a scrivere bene.



PAOLA MASTROCOLA
LA PASSIONE RIBELLE
 LATERZA
 PAG. 149
 14€

● Credevamo nell'immortalità. Una volta i grandi ci mettevano la vita per completare una sola opera, che magari vedeva la luce solo dopo la loro morte. C'erano progetti lunghi, che superavano il nostro limitatissimo tempo. Credevamo nell'immortalità, e questo ci toglieva la fretta, la smania di arrivare. Eravamo felici di non arrivare. Scrivevamo canzonieri lunghi una vita, dedicandoli a donne che erano morte da un pezzo. Scrivevamo trattati, che radunavano in sé, e ordinavano, tutto lo scibile su un dato argomento. Scrivevamo, anche, a mano: scrivere a mano è lento, e quella lentezza favorisce i pensieri, li accompagna, li plasma meglio. Li rende più profondi.



SCIALPI
E' COSI' SEMPLICE
 PIEMME
 PAG. 182
 16,50€

● Nel profondo del cuore, tutti sanno l'ovvio: l'amore non conosce limitazioni. Quanti affetti esulano dalle etichette anagrafiche, e tuttavia li chiamiamo amore. E perché mai non dovrebbe essere amore quello romantico per una persona dello stesso sesso? Si ama chi si ama. È semplice. Scialpi lo ha scoperto presto che era semplice. Era molto giovane, aveva la ragazza, ma il giorno del primo bacio con un compagno di scuola, il cuore e il corpo hanno deciso di andare altrove. Non è stato facile né difficile, è successo. Poi, i turbamenti, il dolore per un tradimento sono uguali per tutti, e lo sono stati anche per lui. Giovanni Scialpi, nato a Parma nel 1962, si racconta in questo libro.